



DOCUMENTO DI SINTESI

DAGLI STRUMENTI ALL'AZIONE: MODULARE L'ADATTAMENTO AL CLIMA CON I KIT DI STRUMENTI DI MPA4CHANGE



*Raccomandazioni per
**integrare la suite completa
dei kit di strumenti
MPA4Change convalidati nei
sistemi di governance delle
aree marine protette** per
rafforzare la resilienza
climatica nel Mediterraneo.*



Sintesi



Questo documento presenta i **kit di strumenti di MPA4Change per l'adattamento al clima**, concepiti per sostenere le **aree marine protette (AMP) mediterranee** nello sviluppo e nell'attuazione di piani di adattamento ai cambiamenti climatici e rendere operativi gli impegni di adattamento e mitigazione a livello di sito. Le **AMP** possono costituire **soluzioni basate sulla natura per l'adattamento al clima** efficaci solo quando il cambiamento climatico viene sistematicamente integrato nei loro piani di gestione, in risposta all'emergenza climatica attuale che interessa la regione mediterranea e non solo.

Sulla base di esperienze pilota e di una solida collaborazione regionale, il progetto **MPA4Change** ha convalidato una suite di kit di strumenti complementari e operativi per l'adattamento al clima, che trasformano gli obiettivi strategici dell'UE e del Mediterraneo in interventi concreti e realizzabili a livello di AMP. Per consentire il passaggio dalle ambizioni strategiche all'attuazione su vasta scala, **100MPA MedAlliance** predispone il quadro generale per ampliare la diffusione di questi kit in tutto il Mediterraneo, combinando assistenza tecnica, apprendimento tra pari e allineamento strategico.

Insieme, i kit forniscono orientamenti facili da seguire, protocolli e materiali formativi applicabili e riproducibili nei vari contesti delle AMP mediterranee. Il presente documento di sintesi invita **i gestori delle AMP, i responsabili politici e gli enti finanziatori** a promuovere la diffusione di questi kit di strumenti convalidati integrandoli nei piani di gestione delle AMP, negli strumenti politici pertinenti e nei meccanismi di finanziamento.

Grazie a questa integrazione, le AMP si consolideranno come soluzioni basate sulla natura e resilienti ai cambiamenti climatici, aumentando la coerenza rispetto agli obiettivi dell'UE e del Mediterraneo in materia di clima e biodiversità e contribuendo a rendere resilienti i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi costieri in tutto il bacino del Mediterraneo.



Introduzione

Il **Mar Mediterraneo** è un **punto focale della biodiversità a livello mondiale**, sostenendo ecosistemi marini unici, migliaia di comunità costiere e un'economia marittima variegata, ma è anche una delle regioni più colpite dai **cambiamenti climatici**. L'aumento della temperatura marina, l'innalzamento del livello del mare, la frequenza e l'intensità crescenti degli eventi estremi stanno causando il degrado degli habitat, eventi di mortalità di massa e alterazioni nella distribuzione delle specie, con crescenti ripercussioni per la resilienza degli ecosistemi e il sostentamento della zona costiera (Pastor et al., 2020).

Le **aree marine protette (AMP)** si stanno via via imponendo come **soluzioni basate sulla natura** di importanza fondamentale **per l'adattamento ai cambiamenti climatici** nei quadri strategici europei e del Mediterraneo. Tuttavia, la loro capacità di risposta efficace è ancora variabile: le valutazioni periodiche regionali della rete di AMP mediterranee individuano continuamente lacune strutturali, come l'attuazione incompleta dei piani di gestione, una capacità esecutiva limitata, una copertura insufficiente di zone di riserva integrale altamente protette e la mancanza costante di integrazione sistematica delle considerazioni relative ai cambiamenti climatici nei quadri di gestione delle AMP (UNEP/MAP-SPA/RAC & MedPAN, 2020).





Il **progetto MPA4Change** risponde direttamente a queste sfide offrendo kit di strumenti operativi e collaudati per l'adattamento al clima, che coadiuvano le AMP nella trasformazione degli impegni strategici in materia di clima e biodiversità in interventi concreti sul campo.

Questo documento di sintesi presenta i **kit di strumenti di MPA4Change** e dimostra come la loro integrazione nei processi di governance, pianificazione e gestione delle AMP possa rafforzare la capacità di attuazione e potenziare il loro ruolo di soluzioni efficaci basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo.



Che cosa offrono i kit di strumenti di MPA4Change

I **kit di strumenti per l'adattamento al clima delle AMP mediterranee**, sviluppati e convalidati nell'ambito del **progetto MPA4Change**, offrono soluzioni operative per contribuire all'elaborazione e all'attuazione di interventi di adattamento al clima nelle aree marine protette. Anziché introdurre nuovi impegni strategici, si concentrano su come rendere operativi gli obiettivi esistenti dell'UE e del Mediterraneo in materia di clima e biodiversità a livello di AMP.

Ogni kit è composto da una serie di risorse complementari, tra cui documenti tecnici, materiali orientativi pratici e contenuti formativi. Schede dedicate costituiscono un punto di ingresso accessibile per **gestori delle AMP** e responsabili politici, fornendo indicazioni concise e intuitive, esempi concreti e considerazioni chiave in materia di attuazione. Inoltre, kit di strumenti selezionati sono corredati di lezioni in e-learning e moduli orientativi, ospitati sulle **piattaforme di e-learning di DAN Europe e European Nature Academy (EUROPARC)**, agevolando lo sviluppo di capacità e una maggior diffusione nella comunità delle AMP mediterranee.

I kit di strumenti di MPA4Change per l'adattamento al clima riguardano gli ambiti tematici seguenti:

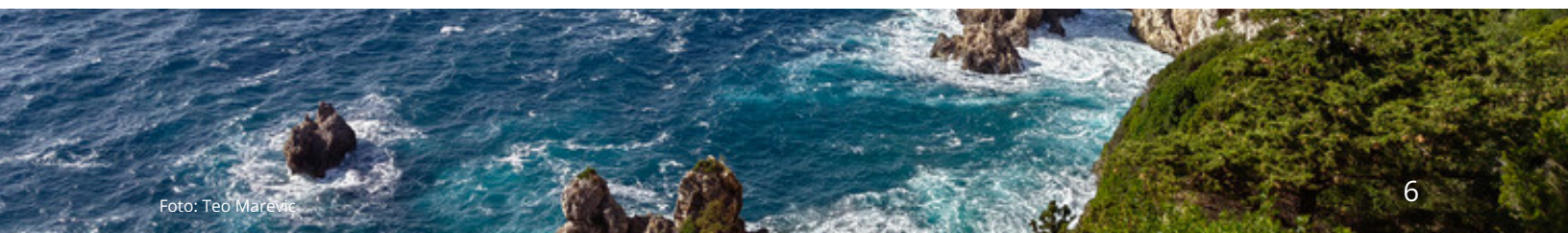


Dalle prove all'azione: allineamento strategico e sviluppo di capacità

Insieme, i kit di strumenti per l'adattamento climatico forniscono metodi armonizzati e operativi che permettono alle AMP di valutare vulnerabilità e rischi climatici, sostenere la gestione adattabile e tradurre le prove scientifiche in risposte concrete a livello di gestione. Promuovendo approcci condivisi e la comparabilità, i kit contribuiscono a una base coerente di conoscenze ai fini dell'azione per clima in tutta la rete delle AMP mediterranee.

Tutti i kit sono in linea con i principali quadri strategici dell'UE e regionali, tra cui l'**Integrated Monitoring and Assessment Programme (IMAP)** della **Convenzione di Barcellona**, la **direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino** e il **regolamento UE sul ripristino della natura**, concorrendo inoltre all'attuazione di iniziative politiche più ampie come il patto per il Mediterraneo (JOIN(2025) 26 final) e il patto europeo per gli oceani (COM(2025) 281 final). Attraverso metodi operativi, modelli e formati di comunicazione, i kit aiutano a colmare il divario tra gli obiettivi strategici di alto livello e l'attuazione pratica a livello di AMP.

Oltre alle indicazioni tecniche e alle risorse formative, i kit coadiuvano attivamente l'attuazione inclusiva e la diffusione duratura a livello di AMP. La scienza dei cittadini e gli approcci partecipativi integrati nei kit promuovono il coinvolgimento locale, rafforzano la fiducia e l'identificazione e facilitano l'integrazione delle conoscenze ecologiche locali nei processi di adattamento al clima. Ancorando l'azione per il clima ai contesti locali e alla collaborazione delle parti interessate, i kit consolidano il ruolo delle AMP in quanto soluzioni basate sulla natura efficaci e socialmente legittime.





Perché usare i kit di strumenti per l'adattamento al clima?

Le AMP sono ampiamente riconosciute come soluzioni efficaci basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione, ma molte di queste aree mediterranee sono ancora alle prese con problemi persistenti nel tradurre in pratica questo potenziale (Tittensor et al. 2019, IUCN, 2020). L'accesso limitato a dati standardizzati, la scarsa integrazione di considerazioni di tipo climatico nei piani di gestione e i vincoli di capacità continuano a ostacolare un'azione efficace per il clima (Hopkins et al., 2016).

I kit di strumenti di MPA4Change per l'adattamento al clima rispondono direttamente a queste sfide mettendo a disposizione strumenti collaudati, trasferibili e in linea con le politiche, a supporto di processi decisionali basati su dati concreti e di una gestione adattabile. La loro attuazione consente alle AMP di passare da sforzi frammentari di monitoraggio e pianificazione a quadri di gestione coerenti e rispettosi del clima, consolidando il loro contributo alla conservazione della biodiversità, alla resilienza climatica e a mezzi di sussistenza costieri sostenibili.





Allineamento strategico

L'adozione dei kit di strumenti di MPA4Change concorre a **rendere operativi gli impegni internazionali e regionali esistenti**, integrando i quadri strategici già menzionati nel presente documento. In particolare, i kit contribuiscono ad attuare:

L'Integrated Monitoring and Assessment Programme (IMAP) della Convenzione di Barcellona e il SAPBIO post 2020

L'IMAP e il SAPBIO post 2020 determinano gli indicatori e la tabella di marcia per valutare, conservare e ripristinare la biodiversità marina nel Mediterraneo. In tale quadro, i kit di strumenti di MPA4Change forniscono metodi scientifici armonizzati per il monitoraggio dei cambiamenti climatici, la valutazione delle vulnerabilità, il ripristino e la segnalazione nelle AMP.

La direttiva quadro dell'UE sulla strategia per l'ambiente marino

La direttiva richiede agli Stati membri di monitorare, valutare e ridurre le pressioni sugli ecosistemi marini. I kit di MPA4Change offrono strumenti pratici integrabili nei loro programmi di monitoraggio e gestione, soprattutto per gli habitat e le specie sensibili al clima.

Il regolamento UE sul ripristino della natura

Il regolamento richiede il ripristino, il monitoraggio e la manutenzione a lungo termine di specie e habitat marini e costieri fondamentali. I protocolli di MPA4Change prevedono metodi per definire obiettivi di ripristino, tempistiche e indicatori nelle AMP mediterranee.

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e la strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici

Entrambe promuovono approcci agli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura in quanto strumenti chiave per la conservazione della biodiversità e la resilienza climatica, che i kit di MPA4Change concorrono a integrare nella governance marina e costiera.

L'Agenda GreenerMed 2030 e la tabella di marcia SBE dell'UpM

L'Agenda per l'ambiente/l'economia verde dell'UpM, detta Agenda GreenerMed 2030, e la tabella di marcia dell'UpM per un'economia blu sostenibile sono gli strumenti per attuare rispettivamente la dichiarazione ministeriale dell'UpM sull'ambiente e sull'azione per il clima e la dichiarazione ministeriale dell'UpM sull'economia blu. Adottate dai 43 paesi membri dell'UpM, predispongono un quadro regionale strutturato per coordinare iniziative, programmi e progetti regionali, favorendo così la convergenza politica, finanziaria, tecnica e operativa in merito alle aree di attività prioritarie concordate a livello di EuroMed. Per quanto riguarda GreenerMed, il terzo dei tre principali assi operativi congiunti è dedicato alla conservazione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Negli ultimi 10 anni le rubriche dell'UpM sull'ambiente, sull'economia verde e sulla SBE hanno colmato il divario tra le dimensioni verde e blu dello sviluppo sostenibile nel Mediterraneo, come risulta attualmente dai recenti sviluppi strategici, ossia dai patti per gli oceani e il Mediterraneo.

Il Quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità (obiettivi 3 e 8)

Il Quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità si prefigge di conservare e gestire efficacemente almeno il 30% delle zone marine e costiere entro il 2030, attraverso reti di AMP connesse e resilienti al clima, un traguardo al quale contribuiscono MPA4Change e l'iniziativa 100MPA MedAlliance.

Il patto europeo per gli oceani

Il patto europeo per gli oceani consolida la governance marina e prevede l'introduzione di una legge sugli oceani nel 2027, a supporto della pianificazione dello spazio marittimo e di una rete efficace delle AMP (che coprono attualmente il 12,3% delle acque dell'UE, con l'obiettivo del 30% entro il 2030) basata sulla scienza e sulla partecipazione locale.

Il patto per il Mediterraneo

Nell'ambito della Convenzione di Barcellona, questo patto promuove la resilienza climatica, il finanziamento e l'attuazione coordinati del quadro globale per la biodiversità, puntando in particolare a consolidare le AMP.



Fari del cambiamento: casi studio

Questa sezione presenta una selezione di AMP mediterranee, i cosiddetti «fari del cambiamento», che mostrano come l'adattamento al clima si possa rendere operativo nella pratica applicando la gestione adattabile e gli approcci basati sugli ecosistemi.

Questi esempi dimostrano come le AMP possano spingersi oltre gli impegni strategici e aprire la strada a interventi concreti grazie al monitoraggio del clima, al coinvolgimento delle parti interessate e a processi decisionali basati su dati concreti.

Ricerche e valutazioni recenti confermano che la resilienza climatica delle AMP è sensibilmente rafforzata quando il monitoraggio sistematico e la gestione adattabile sono integrati nei quadri di gestione e si tiene conto delle considerazioni di tipo climatico nei processi legislativi e di pianificazione (Hoppit et al., 2022). I casi studio che seguono traducono questi principi in applicazioni concrete, mostrando come le AMP possano fungere da siti sentinella e poli di apprendimento per l'adattamento al clima nel Mediterraneo.

- **AMP di Portofino (Italia).** L'utilizzo combinato dei kit di strumenti per il monitoraggio dei cambiamenti climatici e della scienza dei cittadini ha consolidato il ruolo di sito sentinella dell'AMP in ambito climatico. La registrazione costante delle temperature e le osservazioni basate sulla scienza dei cittadini su eventi di mortalità di massa e sulla comunità ittica forniscono flussi di dati complementari a supporto di allarmi in tempo quasi reale sulle ondate di calore marine. Pur non potendo impedire eventi estremi, l'individuazione precoce consente ai gestori di comunicare con rapidità i rischi, adeguare temporaneamente le attività turistiche e di immersione nei siti maggiormente colpiti e dare priorità al monitoraggio delle emergenze e al ripristino degli habitat naturali.

- **Parco nazionale di Brioni (Croazia).** L'applicazione dei protocolli di monitoraggio di MPA4Change alle praterie di *Posidonia oceanica* e alle popolazioni di *Pinna nobilis*, combinata con osservazioni basate sulla scienza dei cittadini e processi di pianificazione partecipativa, ha contribuito a integrare i rischi climatici nella suddivisione in zone e nella gestione turistica. Ci si avvale del monitoraggio dei dati e delle conoscenze ecologiche locali per identificare i siti più sensibili, adeguare l'utilizzo dei visitatori e coadiuvare interventi di ripristino basati sulla natura.



Foto: Nick Kane

Questi esempi mostrano che, sebbene le AMP non possano evitare le ondate di calore marine né impedire del tutto gli eventi di mortalità di massa, combinare il monitoraggio scientifico con l'impegno dei cittadini migliora la copertura spaziale e temporale dei dati, promuovendo una gestione maggiormente mirata della biodiversità (per es. concentrandosi sulla tutela e sul ripristino dei siti più colpiti o più resilienti) e generando prove che si possono condividere in tutta la rete delle AMP mediterranee.

Raccomandazioni

Le seguenti raccomandazioni convertono le conclusioni di questo documento in interventi mirati per gruppi chiave di portatori di interessi coinvolti nella governance e nel finanziamento delle AMP mediterranee, al fine di promuovere la diffusione efficace dei kit di strumenti convalidati di MPA4Change per l'adattamento al clima, ribadire la coerenza strategica a 360 gradi e garantire che le AMP possano realizzare appieno il loro potenziale in quanto soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.



Per i responsabili politici

- **Integrare i kit di strumenti convalidati di MPA4Change** e i protocolli di monitoraggio nei sistemi nazionali delle AMP e nelle strategie di adattamento al clima.
- **Armonizzare le norme per il monitoraggio** a livello regionale, attraverso l'IMAP della Convenzione di Barcellona.
- Garantire che **i dati sul clima e sulla biodiversità influiscano sulla pianificazione dello spazio marittimo, sulla gestione della pesca, sulle politiche di risanamento dell'ambiente** e sull'attuazione del regolamento UE sul ripristino della natura.
- Promuovere **la cooperazione transfrontaliera** e lo scambio di conoscenze per accelerare la diffusione di metodi armonizzati in tutta la rete delle AMP mediterranee.
- Dare seguito al **patto europeo per gli oceani** e partecipare all'attuazione della **legge sugli oceani in programma per il 2027**.
- Promuovere il **patto per il Mediterraneo**, nell'ambito della **Convenzione di Barcellona**, puntando in particolare a consolidare le AMP.

Per i gestori delle AMP

- **Adottare i kit di strumenti MPA4Change** per rilevare gli impatti climatici, orientare gli interventi di adattamento e mitigazione e ottemperare agli obblighi di comunicazione nazionali, dell'UE e della Convenzione di Barcellona.
- **Beneficiare di piattaforme regionali integrate** che aumentano la qualità, l'interoperabilità e la visibilità dei dati:
 - T-MEDNet per monitorare la temperatura e la mortalità di massa;
 - ORMEF per l'osservazione di specie esotiche e termofile;
 - AMARE Plus Geoportal per la visualizzazione dei dati territoriali;
 - Observadores del Mar per condividere la scienza dei cittadini.
- Impiegare queste piattaforme per rafforzare il monitoraggio armonizzato e migliorare la condivisione dei dati, aumentando la visibilità degli impatti climatici e l'alterazione della biodiversità nella rete delle AMP

mediterranee.

- Esibire le **migliori prassi**, diffondere i risultati e contribuire ai processi regionali di apprendimento per promuovere la replicabilità e la resilienza collettiva in tutte le AMP mediterranee.

Per i donatori e le istituzioni

- **Erogare finanziamenti pluriennali** per espandere la suite completa dei kit di strumenti di MPA4Change (monitoraggio del clima, scienza dei cittadini, valutazione dei rischi e della vulnerabilità, pianificazione del ripristino, approcci partecipativi e comunicazione).
- **Investire in piattaforme digitali regionali** alla base della raccolta di dati armonizzata e della loro interoperabilità, quali T-MEDNet, ORMEF, il Geoportale AMARE e infrastrutture per la scienza dei cittadini come Observadores del Mar.
- **Contribuire allo sviluppo di capacità** attraverso la formazione, il tutoraggio e l'invio di esperti per accelerare l'adozione dei kit nell'ambito delle AMP nei paesi UE ed extra-UE del Mediterraneo.
- **Allineare il sostegno finanziario** con i principali quadri strategici regionali e dell'UE, tra cui il regolamento UE sul ripristino della natura, la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la strategia di adattamento dell'UE al cambiamento climatico e i mandati della Convenzione di Barcellona.
- **Contribuire e ricorrere all'Elenco di esperti di MPA4Change**, un pilastro fondamentale di 100MPA MedAlliance, per prestare assistenza tecnica specializzata in materia di monitoraggio, valutazione delle vulnerabilità, ripristino, coinvolgimento delle parti interessate e comunicazione.
- **Privilegiare gli investimenti** che consolidano la gestione dei dati nel lungo termine, i sistemi di segnalazione e i processi di apprendimento tra le AMP per assicurare continuità, comparabilità e un impatto regionale duraturo.



Contatti e sponsorizzazione

Questo documento di sintesi è stato realizzato nel quadro del progetto Interreg Euro-MED MPA4Change.

Contatti:

- info@100mpamedalliance.org
- <https://mpa4change.interreg-euro-med.eu/contact-us/>

Sito web:

- MPA4Change: <https://mpa4change.interreg-euro-med.eu/>
- 100MPAMedAlliance: <https://100mpamedalliance.org/>

Kit di strumenti e schede sull'adattamento ai cambiamenti climatici:

- <https://mpa4change.interreg-euro-med.eu/what-we-do/climate-change-adaptation-toolkits/>

Nota: quando viene mostrato il logo MPA4Change accanto ad altri loghi, verificare che l'emblema dell'UE sia alto almeno quanto il più grande degli altri loghi, in base agli orientamenti dell'UE.

Informazioni su questo documento di sintesi

Questo documento di sintesi è stato realizzato nell'ambito del progetto Interreg Euro-MED MPA4Change (Euro-MED0200736).

È stato redatto da **Patricia Puig Martí** e **María Giménez (Oceanogami)**, in coordinamento con **Fernando Pinillos (EUROPARC Federation)**, **Joaquim Garrabou (ICM-CSIC)**, **Nicolas Espitalier (B.Link)**, **Nicolas Lecomte** e **Anna Ospital (MedPAN)**, e con il contributo dei partner e dei revisori di **MPA4Change**.

Riferimenti

1. **Pastor, F., Valente, M., & Jansa, A. (2020).** A Warming Mediterranean: 38 Years of Increasing Sea Surface Temperature in the Mediterranean Sea. *Remote Sensing*, 12(17), 2687. <https://doi.org/10.3390/rs12172687>
2. **UNEP/MAP-SPA/RAC & MedPAN. (2020).** The 2019 Status of Marine Protected Areas in the Mediterranean. <https://medpan.org/en/resource-center/status-marine-protected-areas-mediterranean-sea-2020-edition>
3. **Garrabou, J., Gómez-Gras, D., Hereu, B., et al. (2022).** Marine heatwaves drive recurrent mass mortalities in the Mediterranean Sea. *Global Change Biology*, 28, 5164–5178. <https://doi.org/10.1111/gcb.16301>
4. **Hopkins, C.R., Bailey, D.M., Potts, T. (2016).** Perceptions of practitioners: Managing marine protected areas for climate change resilience, *Ocean & Coastal Management*, 128, 18-28. <http://dx.doi.org/10.1016/j.ocecoaman.2016.04.014>
5. **Hoppit, G., Schmidt, D.N., Brazier, P., Mieszkowska, N., Pieraccini, M. (2022).** Are marine protected areas an adaptation measure against climate change impacts on coastal ecosystems? A UK case study, *Nature-Based Solutions*, 2, 100030. <https://doi.org/10.1016/j.nbsj.2022.100030>
6. **IUCN. (2020).** Global Standard for Nature-based Solutions. International Union for Conservation of Nature. <https://portals.iucn.org/library/node/49070>
7. **UNEP/MAP. (2016).**
 - Integrated Monitoring and Assessment Programme of the Mediterranean Sea and Coast and Related Assessment Criteria (IMAP). United Nations Environment Programme / Mediterranean Action Plan.
 - <https://spa-rac.org/en/publication/download/18/integrated-monitoring-and-assessment-programme-of-the-mediterranean-sea-and-coast-and-related-assessment-criteria>
8. **UNEP/MAP-SPA/RAC. (2021).**
 - Post-2020 Strategic Action Programme for the Conservation of Marine and Coastal Biodiversity in the Mediterranean (SAP BIO). Regional Activity Centre for Specially Protected Areas, Tunisi.
 - https://www.rac-spa.org/sites/default/files/doc_spabio/post_2020_sapbio.pdf
9. **Commissione europea. (2008).**
 - *Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).* Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32008L0056>



10. Unione europea. (2024).

- *Regolamento (UE) 2024/2336 del Parlamento europeo e del Consiglio sul ripristino della natura.*
- Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32024R1991>

11. Commissione europea. (2020).

- *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: riportare la natura nella nostra vita.*
- COM(2020) 380 final.
- https://environment.ec.europa.eu/publications/eu-biodiversity-strategy-2030_en

12. Commissione europea. (2021).

- *Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici.*
- COM(2021) 82 final.
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:52021DC0082>

13. Convention on Biological Diversity (CBD). (2022).

- *Kunming–Montreal Global Biodiversity Framework.*
- CBD/COP/15/L.25.
- <https://www.cbd.int/gbf>

14. Patto per il Mediterraneo (2025).

- Comunicazione congiunta della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. *Patto per il Mediterraneo - Un unico mare, un patto, un futuro unito.*
- JOIN(2025) 26 final.
- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14203-2025-INIT/it/pdf>

15. Il patto europeo per gli oceani (2025).

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. *Il patto europeo per gli oceani.*
- COM(2025) 281 final
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52025DC0281>

